

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Lunedì 30 MAGGIO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

LA SINERGIA È GENESI



SCOPRI DI PIÙ

Ricerchiamo Dirigenti Medici con Specializzazione in
**CARDIOLOGIA, MEDICINA NUCLEARE ED IN
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO**VISITA IL NOSTRO
SITO PER SAPERNE
DI PIÙ!segui **quotidianosanità.it**

twitter facebook feed newsletter archivio

Tweet Condividi stampa

Decreto tariffe ancora bloccato e i nuovi Lea restano sulla carta

di Tonino Aceti

In attesa della sua emanazione risultano bloccate le nuove prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, una parte delle disposizioni relative ai nuovi nomenclatori sull'assistenza protesica e le prestazioni specialistiche in esenzione per le nuove malattie croniche e rare riconosciute. Praticamente si tengono in scacco da oltre 5 anni i nuovi diritti dei pazienti, diventati ormai vecchi senza essere stati attuati



30 MAG - Sono trascorsi oltre 5 anni dall'approvazione dei Nuovi lea, eppure ancora oggi metà Italia non vi ha accesso.

A bloccare la loro attuazione è la mancata emanazione del Decreto per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni (il cosiddetto Decreto Tariffe), il quale doveva essere emanato entro il 28 febbraio 2018, cioè oltre quattro anni fa, come previsto espressamente dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 420, della legge 205/2017).

In attesa della sua emanazione risultano bloccate le nuove prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, una parte delle disposizioni relative ai nuovi nomenclatori sull'assistenza protesica e le prestazioni specialistiche in esenzione per le nuove malattie croniche e rare riconosciute.

Praticamente si tengono in scacco da oltre 5 anni i nuovi diritti dei pazienti, diventati ormai vecchi senza essere stati attuati.

Un'impasse istituzionale che va nella direzione opposta alle richieste di tutti gli attori della sanità italiana, associazioni di pazienti in testa, che nel corso degli anni hanno sollecitato il Ministero della Salute ad attuare, aggiornare e integrare i Lea adeguandoli ai nuovi bisogni e alle più recenti e robuste evidenze scientifiche.

Un evidente segnale dell'esistenza di un fabbisogno sanitario insoddisfatto.

Dal 2016 al 2020, infatti, sono pervenute al Ministero della Salute 187 richieste di aggiornamento e inclusione dei Lea: 1 nel 2016, 2 nel 2017, 6 nel 2018, 56 nel 2019 e 122 nel 2020.

Le richieste provengono per il 49% da Associazioni di pazienti e/o cittadini, per il 39% da Società scientifiche o Enti del SSN e per il 12% da produttori di tecnologie sanitarie

Nel 2021 la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Lea ha concluso l'esame di 33 gruppi omogenei di richieste di aggiornamento dei Lea, corrispondenti a 62 singole richieste.

È quanto emerge dalla *Relazione Illustrativa alla Legge di Bilancio 2022*, analizzata da Salutequità con particolare riguardo alla misura che prevede lo stanziamento di 200 milioni di euro l'anno per l'aggiornamento dei Lea.

Un tentativo di sbloccare la situazione è stato quindi messo in campo dal Ministero della Salute a gennaio 2022, quando ha finalmente trasmesso alle Regioni il decreto di aggiornamento delle tariffe, ricevendo però, subito dopo, alcuni significativi rilievi:

- il tempo necessario per l'adeguamento tecnico (nomenclatori regionali, sistemi prenotazione e pagamento ticket, modalità prescrittive, ...) ai nuovi nomenclatori della specialistica e dell'assistenza protesica ha comportato la richiesta delle Regioni al MinSal di prevedere un termine di almeno 9 mesi dalla pubblicazione in G.U. del Decreto Tariffe per l'entrata in vigore del nomenclatore della specialistica e 12 mesi per quello della protesica;
- da una prima analisi svolta dalle Regioni sembrerebbe esserci una rilevante e differenziata contrazione del gettito ticket nelle casse regionali.

Cepheid.
A better way.

Scegli PCRplus per ottenere
PIÙ di semplici risultati
cepheid.com © 2022 Cepheid.

QS **newsletter****ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.**PREMIO
PER TESI DI LAUREA
DAI CONTENUTI
INNOVATIVI
INERENTI ALLA
NEURO-RIABILITAZIONE**

SCADENZA: 30 giugno 2022, ore 13

QS **gli speciali****Legge di Bilancio 2022.
Tutte le misure per la
sanità**

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Vaiolo delle scimmie. Sul tavolo Oms l'ipotesi di elevarlo a emergenza sanitaria internazionale. Nel mondo segnalati circa 80 casi
- 2 Speranza: "Dal 15 giugno via obbligo mascherina in cinema e teatri". E sul vaiolo delle scimmie: "Non è il Covid 'due'"
- 3 Medici di famiglia sempre meno liberi professionisti e sempre più verso la

Parallelamente, ulteriori criticità sono state sollevate da altri stakeholder sull'entità delle tariffe, anche con riguardo alla Procreazione medicalmente assistita.

Proprio rispetto a quest'ultima è di pochi giorni fa la notizia ([diffusa dalla Sigo](#)) dell'ok del Ministero alla nuova tariffa della fecondazione omologa in provetta: circa 2.700 euro. Una tariffa significativamente incrementata e che questa volta sembrerebbe essere più appropriata e funzionale ad una sua effettiva equità di accesso nelle Regioni.

Il necessario lavoro di aggiustamento da parte del Ministero della salute è continuato in queste settimane anche su tutti gli altri fronti del Decreto Tariffe segnalati da più parti come problematici, e che a questo punto dovrà avere nuovamente il via libera del MEF ed essere rinviato alle Regioni per ottenere l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni.

Per questo ora è necessario chiudere velocemente il cerchio, mettendo al centro la leale collaborazione e il massimo coordinamento istituzionale tra Ministero della Salute, MEF e Regioni. In ballo ci sono i nuovi diritti dei pazienti, che devono essere l'unico vero obiettivo al quale devono guardare tutti tirandoli fuori dal pantano istituzionale nel quale si trovano immersi ormai da 5 anni.

Tonino Aceti

Presidente Salutequità

30 maggio 2022
 © Riproduzione riservata

“para subordinazione”. Governo al lavoro sulla riforma

4 Vaiolo delle scimmie. Vicini ai 100 casi nel mondo. Oms: “Grandi eventi potenzialmente rischiosi per questo i partecipanti dovrebbero essere ben informati sulle misure preventive”

5 Covid. Gimbe: “Contagi in calo di quasi il 30%, giù anche ricoveri, terapie intensive e decessi. Ma preoccupa frenata quarta dose”

6 Isolamento e quarantena. Cosa cambia dal 1 aprile: nel primo caso nessuna novità rispetto ad oggi, mentre per la quarantena stesse regole per vaccinati e no vax. Per i sanitari obbligo test quotidiano per 5 giorni dopo contatto con positivo. La nuova circolare del ministero

7 Una “Consensus Conference sulle terapie psicologiche per ansia e depressione”

8 Ddl concorrenza. La maggioranza trova l'accordo. Lunedì al voto in aula al Senato. Ecco cosa cambia per la sanità, dalle convenzioni con le strutture sanitarie private ai farmaci. Novità anche per la nomina dei dirigenti sanitari

9 Covid. Unicef/Covax: “I vaccini ci sono ma non si riesce a distribuirli. Serve un'azione urgente per colmare divario tra ricchi e poveri”

10 In difesa del ruolo dei “burocrati” della sanità

Altri articoli in Studi e Analisi



Salomone e la riforma del Mmg. Ma due mezzi medici non saranno mai come un medico intero



Guerra e medicina



Covid. Oggi 19.666 nuovi casi e 105 decessi. Tasso positività al 9,9%



Rapporto Eurispes. Pandemia, complottista 1 italiano su 4. Più del 55% bocchia le strategie adottate



Il finanziamento del Ssn è una eterna “incompiuta”. Cosa c'entra la mobilità attiva con il budget?



Monitoraggio Covid. Si consolida la discesa: in calo incidenza, Rt e ricoveri

Quotidianosanità.it

Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente

Ernesto Rodríguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)

Prosegui